



*Uniti nella fedeltà
e nella diversità*

COORDINAMENTO MONARCHICO ITALIANO

IL PORTAVOCE

Comunicato stampa

15 novembre 2009

Il CMI a Verona

Il CMI ha partecipato, ieri a Verona, alla Marcia per la vita e per la difesa del crocifisso, organizzata dal Movimento mariano Regina dell'Amore di Schio (VI).

Il CMI si rallegra che il movimento in difesa del crocifisso stia superando i confini italiani e si stia diffondendo in Europa e nelle altre religioni a seguito dalla sentenza della Corte europea dei Diritti dell'Uomo di Strasburgo in cui si chiede di rimuovere tutti i crocifissi dalle aule scolastiche. Un moto popolare spontaneo in favore della Croce ha investito tutti gli ambiti sociali, politici, culturali e amministrativi.

A Strasburgo, cinque eurodeputati italiani (Sergio Silvestris, Mario Mauro, Davide Maria Sassoli, Gianni Pittella e Magdi Cristiano Allam) hanno firmato una dichiarazione in favore del crocifisso che respinge la sentenza della Corte dei Diritti dell'Uomo. Affinché questa diventi un pronunciamento ufficiale dell'Assemblea parlamentare dell'Unione europea, si hanno tre mesi di tempo per raccogliere la metà più uno dei 736 eurodeputati. Ai primi firmatari si sono subito aggregati Cristiana Moscardini, Carlo Casini, Mario Borghezio, Erminia Mazzoni, Gianluca Susta e Anna Zaborska. Ha dato sostegno anche il Ministro dell'Istruzione italiano, Maria Stella Gelmini, la quale ha spiegato che la croce rafforza e non indebolisce l'Europa.

Molto importante il sostegno della Chiesa ortodossa russa ai cattolici che si battono per il crocifisso. L'Arcivescovo Hilarion Alfeyev, il "ministro degli esteri" del Patriarcato di Mosca (carica occupata dall'attuale Patriarca prima della sua elezione), ha dichiarato che "la Corte europea non ha il diritto di privare l'Europa di uno dei suoi simboli" anche perché il crocifisso "è sempre stato un simbolo di apertura e accoglienza", per questo motivo "siamo totalmente solidali con la Chiesa italiana e il governo, che si sono già pronunciati sulla vicenda".

Inoltre, nel numero di dicembre di *Mondo e Missione*, rivista dei Pontificio Istituto Missioni Estere, Randa Ghazy, giovane scrittrice musulmana, di origine egiziana ma nata in Italia ha scritto nella sua rubrica che "il crocifisso, in ogni classe che ricordo (dalle elementari fino al liceo) è sempre stato per me un simbolo rassicurante, una proiezione della grandezza di cuore di Cristo".

Tra i tanti che stanno raccogliendo firme in sostegno del crocifisso anche la rivista online [Riscossa cristiana](#).



Eugenio Armando Dondero